

# CITTÀ DI ALESSANDRIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 44 / 95 / 269 / 4310N

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'occupazione temporanea di suolo pubblico con dehors.**

*Il giorno venti del mese di maggio dell'anno duemilanove alle ore 21:00 a seguito di apposita convocazione*

*del Presidente, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.*

*L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattare è stato notificato in tempo utile a tutti i*

*componenti il Consiglio Comunale ed affisso all' Albo Pretorio del Comune nei modi e forme di legge.*

*All'inizio della seduta consiliare i componenti del Consiglio Comunale risultano come in appresso indicato:*

**Presenti Assenti Presenti Assenti**

1. FABBIO Piercarlo X
2. Abonante Giorgio X
3. Barberis Giorgio X
4. Barosini Giovanni X
5. Bellotti Paolo X
6. Berta Paolo X
7. Bianchini Giuseppe X
8. Bocchio Mario X
9. Brusasco Ezio X
10. Buzzi Langhi Davide X
11. Cappelletti Mauro X
12. Caridi Giuseppe X
13. Cuttica di Revigliasco X
14. Demarte Vincenzo X
15. Di Sette Antonio X
16. Farina Giuseppe X
17. Foglino Stefano X
18. Foti Pasquale X
19. GRASSANO Maurizio X
20. Giacobone Pier Angelo X
21. Grillo Gloria Teresa X
22. Ivaldi Giovanni X
23. La Greca Cristian X
24. Locci Emanuele X
25. Maconi Antonio X
26. Malagrino Diego X
27. Mazzoni Enrico X
28. Mico' Fedele X
29. Miraglia Vincenzo Cesar X
30. Passalacqua Carmine X
31. Piccolo Massimo X
32. Poggio Vittoria X
33. Priano Fabrizio X
34. Prigione Claudio X
35. Rossi Oreste X
36. Rovito Aldo X
37. Sarti Roberto X
38. Scagni Mara X
39. Sciaudone Maurizio X
40. Sestini Ezio X
41. Tascheri Pietro X

**Presenti n. 30 Assenti n. 11**

Sono presenti gli Assessori:

CURINO Prof. Teresa, GIORDANO Rag. Giuseppe, LAI Geom. Serafino Vanni, OLIVIERI Gianpaolo, PAVANELLO

Evaldo, ROBOTTI Dott. Ugo, SECCO Dott. Gabrio, ULANDI Manuela, VANDONE Prof. Luciano, ZACCONE Dott.

Antonello Paolo.

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig.  
GRASSANO

Maurizio nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza del Segretario  
Generale

TUMMINELLO Dr. Antonio ed invita i presenti a trattare la sopra estesa proposta Giunta Comunale  
95 del  
01/04/2009

### **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

L'Amministrazione Comunale, attraverso una pluralità di programmi ed interventi , tende a  
promuove il territorio comunale, valorizzando altresì il miglioramento dell'offerta dei servizi ai  
cittadini e ai visitatori , l'aggregazione sociale , la rivitalizzazione della città e del suo centro storico

In questo ambito si inserisce l' utilizzo del suolo pubblico attraverso la collocazione di  
strutture temporanee in prossimità di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ,  
denominate " Dehors" .

L'installazione di dette strutture, però, deve essere prevista nell'ambito di regole che ne  
garantiscono la compatibilità con i luoghi , sulla base della morfologia , del decoro e dell'  
interazione

con la circolazione veicolare e pedonale, nonché dei rapporti intercorrenti tra diversi esercizi .

PRESO ATTO , quindi, dell'esigenza di creare una disciplina che regolamenti le caratteristiche  
delle

tipologie installabili, gli iter procedurali, i soggetti coinvolti nell'autorizzazione dei " Dehors "  
intervenendo comunque al fine di contemperare in modo equo le esigenze dell' Amministrazione e  
dei

cittadini , nel rispetto alla qualità urbana , della mobilità, e delle esigenze dei gestori dei pubblici  
servizi, su iniziativa dell'Assessorato al Decentramento , Arredo , Decoro Urbano e Verde è stata  
stesa

una proposta di regolamento da sottoporre all'esame della Giunta e dei soggetti coinvolti ;

#### **CONSIDERATO CHE :**

La bozza del " Regolamento per l' occupazione temporanea di suolo pubblico con Dehors" è  
sta presentata in più occasioni ai gestori di pubblici esercizi ed alle più rappresentative  
associazioni di

categoria, raccogliendo le indicazioni emerse durante questi incontri grazie alla fattiva  
collaborazione

dell' Assessorato al Commercio ;

E' stata altresì presentata nel corso di diverse sedute alla Commissione Consigliare Affari  
Istituzionali che ha formulato osservazioni e rilievi .

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione del " Regolamento per l'occupazione  
temporanea di

suolo pubblico con dehors " nella versione definitiva allegata alla presente proposta, che tiene  
conto

delle osservazioni formulate sia dagli Uffici Comunali interessati, sia dalle Associazioni di categoria

,  
sia dalla Commissione consigliere competente ;

#### **VISTO**

L'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento  
degli*

*Enti locali*".

PRESO ATTO del parere espresso come segue, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Direttore

Arch.Enrico Pelizzone

**CON VOTAZIONE UNANIME**

#### **DECIDE**

**di PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE:**

1. di approvare “ Il regolamento per l’occupazione temporanea di suolo pubblico con Dehors “ che costituisce allegato al presente provvedimento .

Il Presidente invita l’Assessore Robutti ad illustrare la sopra trascritta proposta sulla quale hanno espresso parere

favorevole la Commissione Consiliare Politiche Ambientali e la Commissione Consiliare Affari Istituzionali (...omissis...)

Entrano i Sigg. Cons. Buzzi Langhi, Miraglia, Sarti ed escono i Sigg. Cons. Barberis, Bellotti, Berta, Brusasco,

Malagrino, Passalacqua, Demarte (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sulla proposta sopra indicata e

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti 25 favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto (Scagni)

**DELIBERA**

Di approvarla.

**COMUNE DI ALESSANDRIA**

**REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE**

**TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO CON DEHORS**

**INDICE**

*Articolo 1 - Ambito pag. 3*

*Articolo 2 - Definizione pag. 3*

*Articolo 3 - Composizione pag. 3*

*Articolo 4 - Caratteristiche e limiti per l’occupazione di suolo con dehors pag. 6*

*Articolo 5 - Pubblicità su elementi componenti dehors e tende pag. 7*

*Articolo 6 - Modalità di presentazione dell’istanza e del rilascio della concessione dei dehors pag. 7*

*Articolo 7 - Lavori nel sito o nel sottosuolo del sito del dehor pag. 9*

*Articolo 8 - Danni arrecati al suolo pubblico od a proprietà private dagli elementi dei dehors pag. 9*

*Articolo 9 - Manutenzione degli elementi dei dehors pag. 9*

*Articolo 10 - Proroga e rinnovo delle concessioni pag. 10*

*Articolo 11 - Revoca e sospensione delle concessioni di occupazione di suolo pubblico pag. 10*

*Articolo 12 - Attività pag. 10*

*Articolo 13 - Orario pag. 11*

*Articolo 14 - Sanzioni pag. 11*

*Articolo 15 - Disposizioni di rinvio pag. 11*

*Articolo 16 - Disposizioni finali e transitorie pag. 11*

*Articolo 17 - Controlli pag. 12*

2

**ART. 1 - Ambito**

Il presente regolamento, nel rispetto dei principi generali dell’interesse pubblico e perseguendo obiettivi di riqualificazione dell’ambiente urbano, disciplina su tutto il territorio comunale l’occupazione di suolo pubblico o privato, gravata da servitù di uso pubblico, per la realizzazione di dehors annessi a locali in possesso di autorizzazione per la somministrazione .

**ART. 2 - Definizione**

Per dehor si intende l’insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) , che costituisce , delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all’aperto , annesso ad un locale

in possesso di autorizzazione per la somministrazione.

Per dehor temporaneo si intende la struttura posta sul suolo pubblico o privato , gravato da servitù di uso pubblico, per un periodo inferiore o pari all’anno solare , con la possibilità di rinnovo per

ulteriori anni 2, fatte salve particolari esigenze espresse dalla Pubblica Amministrazione .

### **ART. 3 - Composizione**

La composizione del dehor è classificata come di seguito indicata :

1. Tavoli , sedie e/o poltroncine.
2. Pedane.
3. Elementi di delimitazione.
4. Coperture.

Gli elementi individuati all'art. 3 ai punti 2,3,4 del presente articolo sono da considerarsi quali strutture complementari ai tavoli , sedie e/o poltroncine .

#### **Tavoli e sedie e/o poltroncine**

L'occupazione con tavoli e sedie , priva di copertura, rappresenta la soluzione minima di struttura finalizzata al servizio di somministrazione all'aperto.

Nell' area centrale storica i tavoli e le sedie dovranno avere, di norma , struttura in metallo o legno e le sedute ed i piani dei tavolini potranno essere colorate con cromie tenui.

Nell' area centrale storica , di norma, sono vietate le materie plastiche termoplastiche e assolutamente vietati gli arredi pubblicizzati .

Al fine di evitare che tavoli e sedie fuoriescano dallo spazio concesso per l'occupazione, l'area stessa deve essere delimitata al suolo da apposita segnaletica orizzontale, anche formata da quattro

piccole borchie posizionate sulla pavimentazione , a carico del concessionario , da rimuovere alla scadenza della concessione senza arrecare alcun danno alla pavimentazione esistente.

#### **Pedane**

L'oggetto riguarda materiali e manufatti , facilmente amovibili e appoggiati semplicemente al suolo.

Dette sistemazioni potranno essere a raso o sopraelevate ( pedane ) .

Si intendono per pavimentazioni sopraelevate quelle costituite da strutture modulari mobili.

3

Le pedane devono essere a struttura modulare facilmente smontabile ( pavimenti galleggianti , quadrotti di legno ad incastro o simili ) .

Nella zona centrale storica le pedane devono essere stilisticamente inserite e poco invasive , non ammesse quindi lamiere prestampate a vista , film di gomma o similari .

Sono vietate , di norma, le pedane ovunque sia presente una pavimentazione pubblica di valore artistico o ambientale , salvo situazioni particolarmente disagiati . Inoltre è vietata la copertura di chiusini , botole , griglie di areazione .

Le pedane sopraelevate dovranno avere altezza minore o uguale a cm 15, salvo casi particolari, e dovranno ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche .

L'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area occupata .

Pedane , pavimentazioni ed eventuali elementi posti a protezione e delimitazione non devono eccedere dalle dimensioni dell'area data in concessione

#### **Elementi di delimitazione**

Si intende per elemento di delimitazione qualsiasi manufatto atto ad individuare gli spazi in concessione rispetto il restante suolo pubblico .

Tali manufatti vengono utilizzati al fine di evitare che persone o cose fuoriescano dall'area in modo disordinato.

La linea di delimitazione dell'area di occupazione deve sempre essere costituita da una sola fila di elementi , necessariamente uguali tra loro .

Qualora il concessionario usufruisca di due aree distinte , queste dovranno avere gli stessi elementi di delimitazione .

Le recinzioni ( ringhiere, transenne ) devono garantire la percezione visiva complessiva del contesto urbano specifico. Se costruite da uno o più telai accostati , devono avere montanti a sezione

contenuta e gli eventuali pannelli di completamento devono essere prevalentemente trasparenti ( trasparenza minimo 40% della superficie complessiva ) .

Le recinzioni devono avere altezza massima di metri 1,20 e non recare alcun tipo pubblicità .

Sono ammesse come recinzioni anche pareti mobili autoportanti vetrate, costituite da una base di altezza non superiore ai 70 cm , in metallo o in vetro di sicurezza trasparente o satinato , con

montanti di sezione contenuta , dotate di pannellature superiori sempre in cristalli di sicurezza arrotondati o grigliati metallici , per un'altezza massima metri 1,80.

Nella zona centrale storica si predilige , sia per le recinzioni che per le strutture portanti delle pareti mobili, l'uso di materiali metallici di tonalità cromatica scura , adeguata all'ambiente circostante e coordinati a quelli dei tavoli e delle sedie .

Gli appoggi al suolo non dovranno costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e dovranno garantire una buona stabilità del manufatto.

Quali elementi di delimitazione possono essere utilizzate le fioriere, realizzate da vasi ravvicinati di dimensioni contenute, non eccedenti, comprese le essenze in essa contenute , l'altezza di metri 1,80.

I materiali e le cromie dei vasi dovranno essere coordinati con i tavoli e le sedie del dehor , e nei vasi dovranno essere impiantate essenze sempreverdi o essenze floreali non spinose, sempre mantenute a regola d'arte .

### **Coperture**

#### *Ombrelloni :*

Si intendono per ombrelloni strutture portanti di copertura in tela o altro materiale similare fornite di un solo punto di appoggio al suolo .

4

La proiezione al suolo degli ombrelloni non deve superare i limiti dell'area data in concessione.

La forma degli ombrelloni può essere poligonale, circolare , quadrata o rettangolare con strutture in legno / metallo verniciato, con copertura in materiale naturale idrofugo e ignifugato , nella zona centrale storica , o materiali similare nelle altre zone . I colori devono essere tenui ed inserirsi nel contesto in cui sono ubicati.

Gli ombrelloni devono essere ancorati ad appositi basamenti . Le punte delle stecche devono avere un'altezza minima metri 2,20 dal suolo.

Gli ombrelloni devono essere chiusi in caso di vento , analogamente devono essere chiusi o rimossi durante la notte .

#### *Tende a sbraccio :*

Si definiscono tende a sbraccio uno o più teli retraibili in tessuto o materiali similari , posti all'esterno degli esercizi commerciali , privi di punti di appoggio al suolo , semplicemente agganciate

alla facciata .La forma tipica della tenda a sbraccio consiste in un telo inclinato verso l'esterno con eventuale presenza di mantovana frontale e/o laterale .

In linea generale, nell'area centrale storica , le tende dovranno essere realizzate in tessuto naturale idrofugo e ignifugato , o tessuto similare nelle altre zone, I colori devono essere tenui ed inserirsi nel contesto in cui sono ubicati.

Le tende aggettanti sono di norma vietate nelle strade non pedonali senza marciapiedi , a meno che non siano compatibili con le situazioni locali .

L'occupazione deve realizzarsi di norma in corrispondenza dell'esercizio del concessionario .

E' sempre necessario tener conto dei criteri di rispetto delle aperture e delle campiture esistenti , sia sulle facciate che sugli elementi architettonici decorativi .

Altezza minima dal suolo di detti manufatti deve essere di metri 2,20 . Potrà essere consentita la presenza di mantovane frontali o laterali purchè siano a una distanza minima dal suolo di metri 2,20.

#### *Coperture a doppia falda , a falde multiple o a capottina*

Si tratta di strutture con montanti perimetrali metallici o lignei, con copertura nervata o tesa, in teli in pvc ignifugo , di colore chiaro , provviste di più punti di appoggio al suolo ed indipendenti dalla

facciata dell'edificio di pertinenza .

Nell'area centrale storica sono previste esclusivamente a completamento di strutture realizzate con pareti mobili autoportanti vetrate e i relativi appoggi al suolo dovranno essere compresi nel perimetro della concessione.

Sempre nell'area centrale storica è preferito l' uso di materiali metallici di tonalità cromatica scura , adeguata all'ambiente circostante e coordinati a quelli dei tavoli e delle sedie .

L'altezza delle tende, dalla sede stradale e da quella del marciapiede, non dovrà essere

inferiore a metri 2,20 .

*Gazebo e pergola :*

Per gazebo si intende una struttura, anche isolata , completamente priva di qualsiasi tipo di tamponamento , coperta di vegetazione ovvero da stuoie di canne , mentre per pergola si deve intendere un intreccio di sostegni formato da intelaiature a foggia di tetto o volta generalmente addossato all' edificio cui è annesso il dehor, con copertura analoga a quella del gazebo e parimenti

priva di tamponamenti .

Se realizzati in zona centrale storica è indicato , per le strutture , l'uso di materiali metallici o lignei di tonalità cromatica scura , adeguata all'ambiente circostante e coordinati a quelli dei tavoli e delle sedie. Le stuoie dovranno essere in colori chiari e sostituite al primo cenno di deterioramento del materiale .

La vegetazione di copertura dovrà essere realizzata con essenze floreali non spinose e tali da non creare pericolo per gli avventori del locale . 5

Saranno permessi piani coordinati delle installazioni, anche in deroga al presente regolamento , per singola via o per zone spazialmente definite, su proposta delle associazioni degli esercenti , esclusivamente a seguito di approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale del piano di installazione degli arredi.

ART.4 - Caratteristiche e limiti per l'occupazione di suolo con dehors

Ai fini del presente regolamento , si ha occupazione di suolo pubblico , come definito dall'art.

1, quando un soggetto deposita e occupa il suolo con beni strumentali , materiali ecc. quali pedane

,

tavoli, sedie, pavimentazioni ed eventuali strutture di copertura .

Ove le condizioni della viabilità veicolare e pedonale lo consentano , i dehors devono essere installati preferibilmente in aderenza a fronte dell'esercizio commerciale.

La lunghezza massima del dehor deve essere limitata alla lunghezza del fronte dell'esercizio commerciale di riferimento individuata dagli assi dei muri di proprietà . Qualora il fronte dell'esercizio non consenta la realizzazione di un dehor di adeguate dimensioni è ammessa la realizzazione dello stesso anche oltre gli assi dei muri di proprietà su specifica decisione della Pubblica Amministrazione in sede autorizzativa .

La superficie lorda occupata in pianta non può , di norma, superare il limite massimo di mq 30. L'altezza netta interna misurata dal piano pavimento all'intradosso della copertura non deve, di norma , essere inferiore a metri 3,00 .

La distanza radiale minima dal bordo di eventuali balconi non può essere inferiore a metri 2,00 .

In presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legge , il richiedente deve ottenere le preventive e necessarie autorizzazioni della Soprintendenza .

Nelle zone porticate di Piazza Matteotti, Piazza Garibaldi , Piazza Marconi , Piazza della Libertà , Galleria Guerci sono ammesse esclusivamente installazioni composte da tavolini, sedie e poltroncine,

eventualmente coperte da ombrelloni, e aventi caratteristiche tipiche indicate per la zona centrale storica, fatte salve eventuali definizioni generali approvate dall'Amministrazione Comunale .

Nei centri abitati l'occupazione dei marciapiedi può essere consentita , purchè rimanga sempre libera una zona per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria larga non meno di ml 1,50 .

Nella zona centrale storica, nelle zone ad esclusivo transito pedonale , ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada , è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a raso a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria , nonché dei mezzi di soccorso .

Devono essere osservate tutte le norme di competenza dettate dal vigente codice della strada e dal suo regolamento d attuazione .

In particolare in prossimità di intersezioni viarie non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza . La distanza dall' intersezione non deve essere , di norma , inferiore ai 5 metri ,

6

misurata dal filo marciapiede . In ogni caso in cui il progetto indichi una distanza minore, sarà vincolante il parere del competente Corpo di Polizia Municipale . In nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici o della segnaletica verticale od orizzontale.

Uguale attenzione dovrà essere posta per non creare intralcio alla visuale ed allo spazio di manovra degli autoveicoli in uscita da passi carrai adiacenti ai dehors , anche in questo caso sarà vincolante il parere del competente Corpo di Polizia Municipale .

L'installazione di dehors nei pressi di edifici di culto attualmente in uso, se posti in un raggio di metri 200 da detti edifici, potrà essere autorizzata esclusivamente se non interferente con le pratiche religiose in tali locali officiate .

Devono essere rispettate le norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Dovrà essere rispettata una distanza non inferiore a metri 1,00 dal tronco degli alberi posti in prossimità del dehors, fatte salve maggiori misure che potranno essere prescritte dai competenti uffici comunali per ragioni di salvaguardia del valore estetico ambientale e di rispetto del verde , e non dovranno essere tagliate fronde o effettuate potature arbitrarie senza l'assenso dei competenti uffici comunali .

Non devono essere occultate alla vista targhe, lapidi, cippi commemorativi , autorizzati dal Comune.

L'illuminazione del dehors deve essere realizzata con lampade a risparmio energetico e non deve arrecare danneggiamento ai conducenti dei veicoli transitanti nelle vicinanze.

#### **NON E' AMMESSA la realizzazione di Dehors :**

Su aree interessate da divieti di sosta permanenti o dalle fermate di mezzi di trasporto pubblico .

Su aree che per essere utilizzate a dehors dall'ingresso dell'esercizio cui è annesso , comportano l'attraversamento di strade adibite a transito dei veicoli .

#### **ART. 5 - Pubblicità su elementi componenti dehors , delimitazioni e coperture**

Sugli elementi componenti i dehors, sugli elementi di delimitazione e sulle coperture degli stessi sono ammessi esclusivamente i mezzi pubblicitari aventi caratteristiche proprie delle insegne dell'esercizio , non luminosi né illuminanti.

#### **ART. 6 – Modalità di presentazione dell'istanza e del rilascio della concessione dei dehors.**

Il Titolare di un pubblico esercizio di somministrazione che intenda collocare un dehors stagionale su suolo pubblico ( o gravato da servitù di uso pubblico ) deve ottenere la preventiva concessione. Al fine dell'ottenimento della concessione , il titolare del pubblico esercizio di somministrazione dovrà presentare formale istanza .

7

Le istanze , dovranno essere corredate dalla seguente documentazione :

PER IL POSIZIONAMENTO DI TAVOLINI , SEDIE E/O POLTRONCINE , OMBRELLONI, VASI E PEDANE :

1. Domanda contenente le generalità , la residenza o il domicilio legale ed il codice fiscale o partita Iva del richiedente , l'oggetto dell'occupazione , il periodo per il quale la concessione viene domandata , la descrizione dell'opera e le modalità d'uso, nonché la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e nel " Regolamento per la disciplina e l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche " .

2. Estratto di piano regolatore vigente contenente l'esatta ubicazione della parte di area

pubblica che si chiede di occupare e la sua misura . ( estratto P.R.G.C.. verrà fornito dagli uffici comunali )

3. Planimetria scala 1: 200 nelle quali siano opportunamente evidenziati tutti riferimenti

allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina viabile

vigente sull'area su cui il dehors viene ad interferire e l'eventuale presenza di segnaletica

stradale e presenza di fermate di mezzo pubblici e/o passaggi pedonali, e/o chiusini di sottoservizi. ( documentazione particolare sarà fornita dagli uffici comunali ) .

4. Specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo ( tavoli, sedie, poltroncine, ombrelloni , vasi , pedane , cestini per i rifiuti ecc. ) anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo.

PER IL POSIZIONAMENTO DELLE ALTRE INSTALLAZIONI :

1. Domanda contenente le generalità , la residenza o il domicilio legale ed il codice fiscale o partita Iva del richiedente , l'oggetto dell'occupazione , il periodo per il quale la concessione viene domandata , la descrizione dell'opera e le modalità d'uso, nonché la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e nel " Regolamento per la disciplina e l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche " .
2. Estratto di piano regolatore vigente contenente l'esatta ubicazione della parte di area pubblica che si chiede di occupare e la sua misura . ( estratto P.R.G.C. verrà fornito dagli uffici comunali ) .
3. Planimetria scala 1: 200 nelle quali siano opportunamente evidenziati tutti riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina viabile vigente sull'area su cui il dehor viene ad interferire e l'eventuale presenza di segnaletica stradale e presenza di fermate di mezzo pubblici e/o passaggi pedonali, e/o chiusini di sottoservizi .  
( documentazione particolare sarà fornita dagli uffici comunali ) .
4. Relazione tecnica.
5. Specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, poltroncine, ombrelloni , vasi , pedane, delimitazioni, coperture, fioriere, cestini per rifiuti ecc..) anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo.
6. Fotografie a colori (min 9 x 12 ) frontali e laterali del luogo dove il dehor dovrà essere inserito, anche eventualmente su supporto informatico.
- 7 . Elaborato grafico o fotografico in cui si evidenzia l'inserimento del dehor in relazione all'ambiente urbano.
8. Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, l'autorizzazione per l'esercizio di attività di somministrazione , la conformità ai sensi delle leggi vigenti degli eventuali impianti da realizzarsi, e , per i successivi rinnovi, dichiarazione attestante l' eventuale versamento dei canoni e dei tributi comunali per il dehor relativi agli anni precedenti .

8

Il progetto relativo alla collocazione del dehor sarà sottoposto a parere preventivo obbligatorio non vincolante, di apposita commissione tecnica nominata dalla Giunta Comunale.

Tale commissione è costituita da : Il dirigente competente che presiede la commissione e dai rappresentanti dei settori competenti in materia di Arredo Urbano, Verde Pubblico, Commercio, Viabilità , Urbanistica .

#### **ART. 7 - Lavori nel sito o nel sottosuolo del sito del dehor**

Per motivi di interesse pubblico la concessione di occupazione di suolo pubblico può essere revocata con provvedimento motivato dal soggetto preposto al rilascio della concessione che provvede

alla comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso . In caso di motivata urgenza la

comunicazione può avvenire con 5 giorni di preavviso .

La concessione di occupazione del suolo pubblico è sospesa con provvedimento del soggetto preposto al rilascio del provvedimento nei seguenti casi :

Ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di enti erogatori di servizi o per

interventi di manutenzione , non realizzabili con soluzioni alternative , del condominio o proprietà ove

ha sede il pubblico esercizio .

La revoca del provvedimento dà diritto alla restituzione del canone pagato in anticipo.

#### **ART. 8 - Danni arrecati al suolo pubblico od a proprietà private dagli elementi del dehor**

Qualsiasi danno arrecato ai cittadini , al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi esposti , deve essere risarcito dagli esercenti.

Per danni arrecati alla pavimentazione stradale , alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica , i settori competenti, relativamente al danno provocato, provvederanno alla realizzazione di specifici interventi di ripristino e a calcolare il valore del danno subito , addebitando al concessionario le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

#### **ART. 9 - Manutenzione degli elementi dei dehors**

Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei dehors devono essere mantenute sempre in



ordine, pulite e funzionali e non devono essere aggiunti ulteriori teli di protezione, graticci di delimitazione o comunque altri oggetti non autorizzati.

Lo spazio dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico sanitario , di sicurezza , di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

Lo spazio dato in concessione dovrà essere opportunamente essere dotato di cestelli per il contenimento dei rifiuti.

E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico estetica In caso di inottemperanza l'amministrazione comunale , previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida , potrà procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate , con successivo e conseguente addebito a carico dell'esercente , delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità ; fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

9

Allo scadere del termine della concessione di occupazione di suolo pubblico ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto , il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo, entro i cinque giorni lavorativi successivi , ogni singolo elemento del dehor .

#### **ART. 10 - Proroga e rinnovo delle concessioni**

La concessione di occupazione di suolo pubblico ( o di suolo privato assoggettato ad uso pubblico )

con dehors stagionale può essere prorogata per ulteriori anni 2 ( due ) , previa presentazione della richiesta di proroga almeno sette giorni antecedenti la scadenza originaria.

La richiesta di proroga dovrà contenere la dichiarazione attestante la totale conformità del dehor a quello precedentemente autorizzato , allegando alla stessa la dichiarazione sostitutiva comprovante i versamenti dei canoni e/o tassa o tributi comunali inerenti il dehor riferito all'anno precedente ed il nulla osta .Costituisce comunque causa di diniego per il rilascio della concessione di cui sopra , l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del comune , per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.

Trascorsi comunque tre anni dalla prima concessione di occupazione di suolo pubblico sarà comunque necessario presentare domanda per l'ottenimento nuova autorizzazione.

#### **ART. 11- Revoca e sospensione delle concessioni di occupazione di suolo pubblico**

La concessione di occupazione di suolo pubblico per i dehors può essere revocata secondo quanto

stabilito dal “ Regolamento per la disciplina e l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche “.

La concessione può essere altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni :

Previa diffida , quando agli arredi utilizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto a quanto assentito, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione

vigente .

Previa diffida quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente.

Previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone , cose , animali , ed i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico – estetica Qualora l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica , previa diffida a rimuovere le cause del disturbo.

#### **ART. 12 - Attività**

Il dehor non deve essere adibito ad uso improprio , l'area occupata è destinata ad attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Nei dehors direttamente e fisicamente collegati ad esercizi di somministrazione potranno essere installati banchi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività autorizzata , fatta salva la vigente normativa igienico sanitaria e nel rigoroso rispetto della medesima.

10

Nei dehors sono ammessi piccoli intrattenimenti musicali specificatamente autorizzati . Le emissioni

acustiche non devono comunque creare pregiudizio al riposo delle persone ed essere contenuti nei

limiti di legge .

Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento ( videogiochi ecc.)

#### **ART. 13 - Orario**

Le attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande svolte nei dehors collocati su suolo pubblico osservano l'orario di apertura dell'esercizio a cui è annesso.

Il sindaco , in sede autorizzativa , potrà stabilire limitazioni per l'orario di apertura al pubblico dei dehors.

#### **ART. 14 - Sanzioni**

Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento non sanzionate specificatamente dal codice della strada o da altre leggi e regolamenti , si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 200 Euro ad un massimo di 600 Euro . In ogni caso saranno adottate misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi fatte salve eventuali sanzioni accessorie previste dal codice della strada od altra norma di legge o regolamento .

Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehor, senza la prescritta concessione e/o in misura eccedente la superficie e/o i limiti temporali di efficacia , il titolare del pubblico esercizio cui il dehors è funzionalmente connesso, fatte salve le sanzioni previste , è tenuto

a ripristinare lo stato dei luoghi , mediante rimozione dell'occupazione abusiva , entro 5 giorni dalla contestazione. Nel caso in cui il gestore non provveda nei termini fissati al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico del titolare dell'esercizio commerciale.

#### **ART. 15 - Disposizioni di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento al D.lgs n. 285 /1992 e s.m.i. ( codice della strada ) al vigente " Regolamento per la disciplina e l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche " e al Regolamento di Polizia Urbana .

#### **ART. 16 - Disposizioni finali e transitorie**

Tutte le installazioni già presenti dovranno presentare , al momento della scadenza della concessione in atto , nuova domanda ai sensi del presente Regolamento .

Le concessioni di occupazioni di suolo pubblico con dehors, relative a domande presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento e non ancora autorizzate, sono rilasciate in base alle norme del presente regolamento e in tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni sulle modalità di funzionamento nonché il regime sanzionatorio previsto nel presente Regolamento

.  
11

#### **ART. 17 – Controllo**

L' ottemperanza alle disposizioni dettate dal presente regolamento sarà fatta osservare dal Corpo di

Polizia Municipale e dal Servizio Tecnico Competente .

Alessandria 23.03.2009

Il presente regolamento risulta coordinato con le seguenti fonti normative :

- D.lgs n.446 del 15.12.1977 art. 52 e 63 .

- Regolamento per la disciplina e l'applicazione del canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche ( C.O.S.A.P. ) del

Comune di Alessandria approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 18.02.200 e modificato con deliberazione del C.C. n. 10 del

15.01.2001, n. 20 del 25.02.2002 , n. 31 del 10.03.2003, n. 197 del 15.12.2003 e modificato con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 62 del 28.06.2004 .

- Norme di attuazione del P.r.g.c. adottate con deliberazione C.C. n. 8 del 26.01.199 da ultimo modificate con deliberazione

C.C. n. 63 del 2.4.2007.

- Regolamento edilizio del Comune di Alessandria modificato o con deliberazione del C.C. n. 203 del 15 dicembre 2003 .

- Norme in merito al superamento delle barriere architettoniche L. 13 9/1/1989 Regione Piemonte e s.i.m.

- Nuovo codice della strada D.lgs 30.04.1992 n. 285 e s.m. nonché suo regolamento di esecuzione - ne e attuazione D.P.R. n.

495 del 16.12.1992 e s.i.m.

- Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Alessandria approvato con deliberazione C.C. n. 312 del 31.05.1985.

- L.38 del 29.12.2006 .

12

**ATTESTAZIONI E PARERI**

**SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 23 DEL DPR 28/12/00 N. 445 s.m.i.**

Il Responsabile della DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE, Arch. Enrico PELIZZONE, ha espresso,

sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 27 marzo 2009

IL PRESIDENTE

GRASSANO Maurizio

IL SEGRETARIO GENERALE

TUMMINELLO Dr. Antonio

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all'albo pretorio del Comune il 28 maggio 2009 e per giorni 15

IL DIRETTORE

Dott.ssa Daniela Boccardo

**DIVENUTA ESECUTIVA**

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

*Alessandria li 08 giugno 2009,*

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme

IL SEGRETARIO GENERALE